



L'offerta formativa

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0302 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'OFFERTA FORMATIVA

PROFILO D'USCITA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Il profilo di uscita delle studentesse e degli studenti del Liceo classico Giulio Cesare nasce da un lungo e condiviso lavoro di elaborazione e ricerca-azione e si è avvalso dell'apporto congiunto dei coordinatori dei diversi dipartimenti, che hanno elaborato le quattro aree articolandole in competenze. Questo profilo di uscita costituisce la base irrinunciabile e comune di ogni programmazione di Dipartimento e poi di Consiglio di classe e impegna i docenti a una significativa innovazione relativa alle metodologie e alle strategie didattiche, in quanto tutto il sapere disciplinare deve essere declinato in modo da concorrere al conseguimento delle competenze di Cittadinanza globale indicate.

Area	Competenze
Area conoscitiva (finalità) Interpretare la contemporaneità alla luce di una solida formazione umanistica e scientifica, che consenta di elaborare una visione critica del mondo al di là dei confini geografici, attingendo alla conoscenza storica e al patrimonio artistico-culturale antico e moderno. Usare in modo consapevole e costruttivo le nuove tecnologie.	COMPRENDERE Intendere il senso generale e capire le informazioni specifiche trasmesse attraverso linguaggi diversificati (discorsi, testi, immagini, grafici, tabelle, film, conferenze, etc.); riconoscerne il contesto e coglierne le implicazioni problematiche. INTERPRETARE Formulare giudizi che denotino capacità di



	<p>rielaborazione personale, attraverso un motivato utilizzo degli strumenti critici. In particolare, esercitare questa competenza nella traduzione dei testi classici latini e greci costituisce una finalità educativa precipua del liceo classico.</p> <p>CORRELARE</p> <p>Individuare connessioni e definire relazioni tra testi, temi, fenomeni e sistemi riconoscendone e valorizzandone i legami interdisciplinari in una prospettiva sincronica e diacronica.</p>
<p>Area relazionale (finalità)</p> <p>Conoscere, comprendere e rispettare le prospettive e le visioni diverse di altre persone. Saper ascoltare l'altro in quanto portatore di diversa identità culturale e religiosa, per imparare a confrontarsi con tutti nell'esperienza quotidiana e a rispondere con l'uso di linguaggi universali verbali e non verbali (logico-matematico, artistico, corporeo, sperimentale...) alle sfide della globalizzazione e di una comunità nazionale multietnica e multiculturale.</p>	<p>DIALOGARE</p> <p>Assumere un atteggiamento dialettico nell'apprendimento: saper ascoltare, interrogare e interagire. Riconoscere nel dialogo un modo privilegiato per acquisire una visione democratica e plurale della vita e della convivenza tra gli uomini, una opportunità di conoscenza di sé e di confronto con l'altro, una finestra su emozioni, linguaggi e culture differenti.</p> <p>CONDIVIDERE</p> <p>Mettere in comune conoscenze, esperienze, risorse e materiali per arricchirle attraverso lo</p>



	<p>scambio con l'altro e il confronto con differenti metodi di lavoro.</p> <p>COLLABORARE</p> <p>Sviluppare un'attitudine cooperativa nella vita di classe e nella società, che valorizzi il momento del confronto e del fare comune, in una prospettiva solidale e non sterilmente competitiva.</p>
<p>Area della comunicazione</p> <p>(finalità)</p> <p>Comunicare e sostenere le proprie idee di fronte a un pubblico diversificato, anche in lingua straniera, attraverso interazioni a tutto campo, pertinenti ed efficaci. Confrontarsi con posizioni diverse sia in contesti formali che informali.</p> <p>Individuare ambiti di interessi e inclinazioni, sviluppati e approfonditi attraverso le forme espressive più congeniali.</p>	<p>ESPORRE</p> <p>Comunicare i contenuti dell'apprendimento attraverso l'uso appropriato della lingua e dei linguaggi specifici delle discipline. Esprimersi in modo adeguato ai diversi contesti comunicativi, anche utilizzando le tecnologie informatiche.</p> <p>ARGOMENTARE</p> <p>Giustificare razionalmente una tesi, in forma orale o scritta, attraverso rigorose inferenze logiche e attingendo a fatti ed esperienze accertati. Confutare le opinioni contrarie mostrandone l'incoerenza e/o la non congruenza con fatti e esperienze accertati. Nel dibattito sostenere una tesi controversa attraverso un confronto dialettico condotto secondo regole stabilite.</p>



	<p>DIMOSTRARE</p> <p>Dedurre in modo valido e rigoroso, da premesse vere o accolte come tali, delle conseguenze incontrovertibili.</p>
<p>Area dell'agire (finalità)</p> <p>Costruire il proprio futuro e agire in funzione del bene comune e dello sviluppo sostenibile del pianeta. Esercitare una cittadinanza attiva, critica e costruttiva, responsabile, solidale e partecipata, grazie a scelte etiche e civili sostenute con impegno in tutte le forme della vita democratica. La cittadinanza attiva pone infatti i suoi pilastri nella convivenza civile e nel riconoscimento dei diritti individuali e sociali.</p>	<p>RISOLVERE</p> <p>Formulare quesiti costruttivi, individuando, nei diversi e interrelati ambiti disciplinari, lo spazio e il valore culturale di nuovi fondati problemi.</p> <p>Elaborare ipotesi e strategie risolutive, applicandole alla specificità dei problemi e dei loro contesti di riferimento.</p> <p>PROGETTARE</p> <p>Trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione, la valutazione e l'assunzione del rischio. Pianificare e gestire progetti.</p> <p>COSTRUIRE</p> <p>Impiegare le cognizioni culturali e gli strumenti critici acquisiti per elaborare testi, sistemi, modelli interpretativi che permettano di autodeterminarsi e di agire responsabilmente nella realtà circostante.</p>



Al fine di delineare il percorso entro il quale trovi la sua formulazione la programmazione disciplinare, uno dei momenti più alti dell'autonomia di ogni docente, nel quale egli esprime la propria progettualità, la ricerca didattica del liceo Giulio Cesare ha operato e opera sui seguenti tre piani:

1. Programmazione disciplinare dei singoli dipartimenti, per individuare i descrittori di competenza disciplinari afferenti a ciascuna area e per ipotizzare progetti o attività idonei al conseguimento delle competenze comuni. Ciò ha favorito un ampio e approfondito confronto all'interno di ogni singolo dipartimento e tra i diversi dipartimenti in merito a contenuti e metodologia didattica. Il risultato del lavoro sono delle Programmazioni di Dipartimento che seguono linee comuni e si parlano tra loro in quanto perseguono obiettivi comuni.
2. Perché questo profilo d'uscita possa essere raggiunto dai nostri studenti è necessario che l'azione didattica sia orientata in senso unitario e all'interno di un sistema coerente: si è resa dunque necessaria l'introduzione di una programmazione di consiglio di classe, secondo un modello unitario.
3. Programmazioni individuali che tengano conto di quanto stabilito dal Consiglio di classe e individuino strategie e metodi per conseguire gli obiettivi definiti. Anche i progetti, di istituto e di classe, le uscite didattiche e le attività di orientamento e PCTO, lo sviluppo in situazione (le pratiche), devono necessariamente tener conto delle competenze di Cittadinanza globale da conseguire nel corso del quinquennio e far parte di una azione unitaria e soprattutto condivisa.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

1. Curriculum del Liceo classico TRADIZIONALE

Il curriculum tradizionale persegue la formazione unitaria della persona e del cittadino, attraverso lo sviluppo di capacità critiche e progettuali. La centralità delle discipline umanistiche, base comune di tutti gli indirizzi del Liceo, permette l'acquisizione non solo di contenuti saldi, ma anche di un metodo di studio e indagine approfondito e critico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

MATERIA	IV GINNASIO	V GINNASIO	I LICEO	II LICEO	III LICEO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			3	3	3
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA (con Informatica al ginnasio)	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Sc. Terra)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
IRC o ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	31	31	31

**2. CURRICOLO DEL LICEO CLASSICO AUREUS PLUS**

Il progetto AUREUS PLUS (Arte, Tutela, Restauro, Educazione all'USo dei beni culturali) è un fiore all'occhiello che arricchisce la proposta didattica del Liceo Giulio Cesare dal 2011/12. Accanto all'insegnamento della storia dell'arte in italiano e in inglese sin dal biennio, il curriculum è potenziato con la presenza di un docente madrelingua a supporto dell'insegnante di inglese curricolare. Aureus Plus favorisce, inoltre, la conoscenza del patrimonio storico artistico del territorio con il ricco programma di visite culturali guidate a Musei, mostre e siti archeologici, condotte anche da guide professioniste. Il curriculum offre agli studenti una straordinaria conoscenza del patrimonio storico-artistico di Roma e la possibilità della scoperta della sua bellezza e del suo valore identitario.

MATERIA	IV GINNASIO	V GINNASIO	I LICEO	II LICEO	III LICEO
LINGUA E LETTERE.. ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3 (di cui 1 *)	3 (di cui 1 *)	3 (di cui 1 *)	3 (di cui 1 *)	3 (di cui 1 *)
GEOSTORIA	3	3			
STORIA			3	3	3
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA (con Informatica al ginnasio)	3	3	2	2	2



FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biol., Chim., Sc.Terra)2	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	+2 (di cui 1 *)	+2 (di cui 1 *)	2 (di cui 1 *)	2 (di cui 1 *)	2 (di cui 1 *)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
IRC o ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27 +2= 29	27 +2= 29	31	31	31

3. CURRICOLO CAMBRIDGE PER LE SCIENZE

Il curriculum Cambridge per le scienze fonde armoniosamente cultura umanistica e scientifica formando un profilo intellettuale e culturale moderno. Docenti madrelingua affiancano insegnanti curricolari di matematica e biologia per due anni e di inglese per quattro, al fine di preparare gli studenti a sostenere gli esami per la certificazione Cambridge IGCSE in Maths, Biology e English as a second language. L'analisi delle scelte universitarie degli studenti del nostro Liceo dimostra d'altra parte che circa il 60% di loro opta per facoltà medico-farmaceutiche, o economico-sociali, o scientifiche, i cui insegnamenti sempre più diffusamente sono impartiti anche in Italia in inglese. I programmi della Matematica e della Biologia non sono incrementati in termini di quantità di contenuti, ma potenziati in numero di ore, perché impartiti sia in italiano che in inglese, grazie al supporto di docenti madrelingua esperti della disciplina, come si evince dal seguente quadro orario.

MATERIA	IV GINNASIO	V GINNASIO	I LICEO	II LICEO	III LICEO
LINGUA E LETTER.. ITALIANA	4	4	4	4	4



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3 (di cui 1	
<i>English as a second language</i>	(di cui 1 *) +2*	(di cui 1 *) +1*	(di cui 1 *) +1*	*) +1*	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3)			
STORIA			3	3	3
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA	3	3			
(con Informatica al ginnasio)	(di cui 1 *) +1*	(di cui 1 *) +1*	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biologia ., Chimica, Scienze Terra)	2	2 (di cui 1 *) +1*	2 (di cui 1 *) +1*	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
IRC o ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27 +3= 30	27 +3= 30	31 +2= 33	31 +1= 32	31



* l'ora di lezione è svolta da un docente madrelingua inglese o in copresenza con il docente italiano curricolare (quando è indicato 'di cui 1'), o da solo (quando è indicato +1)

EDUCAZIONE CIVICA

Educazione Civica al Liceo Giulio Cesare ***"Cittadini si nasce e si diventa"***

"I meccanismi della costituzione democratica sono costituiti per essere adottati non dal gregge dei sudditi inerti, ma dal popolo dei cittadini responsabili: e trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere" (Piero Calamandrei).

Il progetto risponde alle finalità previste dalla vigente legge n. 92 del 2019 e a quanto indicato dalle nuove Linee guida adottate dal MIM con Decreto Ministeriale n. 183 del 7/09/2024, secondo cui "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale, economica e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, al risparmio e all'investimento, all'educazione finanziaria e assicurativa e alla pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro, alle nuove forme di economia e finanza sostenibile e alla cultura d'impresa" (art. 1 "Principi").

Come contemplato dalla Legge e ribadito dalle Nuove Linee Guida, il progetto prevede un insegnamento trasversale dell'educazione civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale, economica e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).



L'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Aspetti contenutistici e metodologici

L'insegnamento si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge cui ricondurre diverse tematiche e che possono essere svolte in orario e dai docenti di diverse discipline: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà e educazione alla salute; 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, educazione finanziaria, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; educazione alla lotta contro l'illegalità; 3. CITTADINANZA DIGITALE. Nelle Linee guida questi tre nuclei concettuali vengono declinati in 12 competenze, che il Collegio ha recepito e inserito nella Programmazione di Classe e che vengono sintetizzate nella parte che segue.

Ciascun Consiglio di classe potrebbe prevedere una divisione sulle tre tematiche del monte ore totale da dedicare all'educazione civica cercando di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi.

L'insegnamento può essere potenziato grazie a diversi progetti adottati dal Liceo Giulio Cesare.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà e educazione alla salute

Obiettivo principale del percorso è quello di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere cosa siano i concetti di diritto e di stato di diritto, di ordinamento giuridico, il percorso verso le Costituzioni moderne e lo sviluppo dei principi democratici e dell'affermazione delle libertà fondamentali. Ha altresì più in generale, l'obiettivo di far sviluppare negli studenti competenze e comportamenti di cittadinanza attiva, ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, dell'etica, della partecipazione e della solidarietà. Intende sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Si tratta di un percorso trasversale che, potendo prendere le mosse dall'analisi dei tali concetti nell'antichità greca e romana, e dell'emergere del concetto di costituzione e dei principi fondanti dei diversi sistemi giuridici e politici moderni, affiancherà un percorso di approfondimento della



Costituzione italiana, dei principi fondamentali e delle libertà in essa previsti, delle istituzioni democratiche e della loro funzione nell'ordinamento italiano. L'impegno previsto è di circa 14 ore per classe.

Possibili argomenti: Che cosa è il diritto? Regole sociali e regole giuridiche; Diritto positivo e diritto naturale; diritto pubblico e diritto privato; diritto oggettivo e diritto soggettivo; Come funziona il diritto; l'ordinamento giuridico; le fonti del diritto; come si fa una legge; Stato e democrazia; le origini e l'organizzazione degli Stati; l'idea di Stato come patto tra individui; Forme di Stato e forme di governo; Democrazia, diritto di voto e sistemi elettorali; Che cosa è una Costituzione; La Costituzione italiana; storia e origini; struttura e contenuti; le anime della Costituzione; I principi costituzionali (democratico, personalista, lavorista, di eguaglianza, di solidarietà, di laicità); I diritti umani nel mondo antico; I diritti individuali; I diritti collettivi; I diritti sociali; I doveri umani degli antichi e i doveri costituzionali; Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana; Le istituzioni nazionali; Le autonomie regionali e locali; il Governo e la Pubblica Amministrazione; i principi in tema di amministrazione; la corruzione e i principi di imparzialità e buon andamento; l'Unione Europea e i rapporti internazionali. Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Gli argomenti potranno essere variamente declinati dai Docenti di Diritto, in accordo e con i docenti di Geostoria, Italiano, Latino, Greco; Storia e filosofia nel loro orario curriculare, in base a quanto stabilito dal Consiglio di classe interessato.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, educazione finanziaria, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla lotta contro l'illegalità

Gli obiettivi riguardano la conoscenza delle condizioni che favoriscono la crescita economica in un'ottica di sostenibilità, anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Altro fulcro è la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, la conoscenza approfondita dei fattori di rischio ambientale e la costruzione di ambienti di vita, di città, di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone: la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Rientra in quest'ambito anche l'educazione alla lotta contro l'illegalità: analisi della diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, nonché della diffusione della criminalità organizzata, conoscere i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione e infine riflettere sulle



misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare per poter consapevolmente contrastare gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. L'impegno previsto è di circa 11 ore per classe.

In questo nucleo possono rientrare: l'educazione finanziaria, la tutela dell'ambiente e l'educazione ambientale, il rispetto e la salvaguardia degli ecosistemi e i beni comuni (risorse idriche), il volontariato, la tutela del patrimonio artistico e letterario, principi di protezione civile e dalla prevenzione dei rischi alla gestione delle emergenze, nonché tutte le iniziative di educazione alla legalità. Gli argomenti potranno essere variamente declinati dai Docenti di Scienze naturali e geografia (cui fanno espresso riferimento le linee guida con riferimento alle tematiche ambientali), di scienze motorie (educazione alla salute), Storia dell'arte (tutela del patrimonio artistico e letterario), Italiano, Storia e filosofia nel loro orario curriculare, in base a quanto stabilito dal Consiglio di classe interessato.

3. CITTADINANZA DIGITALE

La Cittadinanza digitale è la capacità di un individuo di avvalersi criticamente, consapevolmente e responsabilmente dei mezzi digitali messi a disposizione dalle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri e individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a cogliere le opportunità offerte da questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerandone anche le conseguenze sul piano concreto. L'impegno previsto è di circa 8 ore per classe.

In questo nucleo possono rientrare: digital skills; cittadinanza digitale; I nuovi diritti del cittadino online; Il diritto di accedere a Internet e il digital divide; La privacy online; il diritto all'oblio, la de-indicizzazione: il caso di Google Spain e l'"effetto Streisand"; Gli abusi sul web: non subirli, non commetterli, Cyberbullismo, discorsi d'odio, stalking e altri reati online; Saper comunicare, sapersi informare, Saper comunicare online: contenuti, contesto, destinatario e tono di voce; Sapersi informare online: fonti affidabili, fake news e la "bolla algoritmica"; Come riconoscere le fake news?; I big data e la democrazia; Il benessere psico-fisico e la Rete: nuove risorse, nuove dipendenze e il fenomeno hikikomori. Trattandosi non solo di una questione di conoscenza e di



utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi, le Linee Guida chiariscono che affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti del Consiglio di classe.

Metodologia, articolazione e coordinamento dell'attività

Secondo le Linee guida adottate dal MIM con Decreto Ministeriale n. 183 del 7/09/2024 riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale. In particolare: «Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze».

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali



condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Inoltre, le Linee guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'educazione civica, dal momento che ogni sapere potrà essere orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Tale prospettiva richiede la messa a punto di percorsi didattici che, per tutte le discipline, prevedano l'aspetto civico degli argomenti trattati.

VALUTARE LE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

«L'uomo del "particolare" perviene con don Abbondio alla sua miserevole, ma duratura apoteosi. Ed è in funzione della sua apoteosi che Manzoni delinea -accorato, ansioso, ammonitore- un disperato ritratto delle cose d'Italia: l'Italia delle grida, l'Italia dei padri provinciali e dei conte-zio, l'Italia dai Ferrer italiani dal doppio linguaggio, l'Italia della mafia, degli azzecagarbugli, degli sbirri che portano rispetto ai prepotenti, delle coscienze che facilmente si acquietano...» Leonardo Sciascia, *Cruciverba*, 1983

Abbiamo voluto richiamare in epigrafe una riflessione di Leonardo Sciascia in quanto essa aiuta a comprendere quello che è lo spirito della legge 92/2019 sull'educazione civica: la trasversalità di un insegnamento che si propone di far emergere in piena luce contenuti che da sempre vengono affrontati nelle diverse discipline e strettamente interconnessi. Ai quali si aggiunge un più sistematico studio della Costituzione, dei valori della sostenibilità ambientale e dei principi, ormai irrinunciabili, di cittadinanza digitale.

In ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, la norma richiama opportunamente la necessità di un approccio trasversale, che eviti superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Liceo Giulio Cesare nella sua progettualità didattica ha tenuto conto di tutti gli aspetti fin qui posti in luce:

- a livello delle singole discipline si sono individuati autori, opere, temi e percorsi che consentano di porre in evidenza contenuti connessi più di altri all'educazione civica ed essi figurano enucleati



nelle programmazioni di Dipartimento e ancor più dettagliatamente declinati nelle programmazioni dei singoli docenti.

- a livello di Consiglio di Classe sono stati proposti percorsi trasversali a diverse discipline
- a livello di Istituto si è continuato a lavorare a progetti di ampio respiro che coinvolgono molte classi di ginnasio e di liceo (Il diritto degli antichi e dei moderni, La cittadinanza digitale, Principi supremi e diritti umani ieri e oggi).

La Legge dispone che in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica formuli la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tutte le attività svolte, sia disciplinari che trasversali, andranno valutate in modo coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe potranno avvalersi della griglia di valutazione, finalizzata a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi liceali, all'attribuzione del credito scolastico.

ORIENTAMENTO FORMATIVO E PCTO

ORIENTAMENTO FORMATIVO

Il Liceo Giulio Cesare persegue una didattica centrata sullo sviluppo delle competenze chiave europee e sulle attività di orientamento, rappresentate non solo dai Percorsi Trasversali per l'Orientamento, ma anche dall'intera progettazione didattica, per dare vita a un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale.

Nel corso del passato anno scolastico 2023-24 la scuola ha adottato le Linee guida per l'Orientamento del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 -



Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Dalla Commissione orientamento, composta da docenti orientatori e presieduta dal tutor per l'orientamento, sono stati individuati degli obiettivi e delle attività per le diverse classi liceali, cui seguiranno anche quelli per le classi ginnasiali:

- Conoscere se stessi e le proprie attitudini

Sviluppare la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

- Lavorare su se stessi e sulla motivazione

Sviluppare la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

- Lavorare sulle capacità comunicative

Individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Queste competenze implicano l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Curare l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico

- Sviluppare la competenza matematica e le competenze in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)

Sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda utilizzando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che sono basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.



- Conoscere la formazione superiore e il mondo del lavoro

Conoscere, grazie ad attività mirate di orientamento, il mondo della formazione superiore e le opportunità lavorative connesse alle diverse tipologie di studi.

- Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali

Sviluppare la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario

- Conoscere il territorio

Comprendere come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Conoscere in modo precipuo il proprio territorio e le diverse forme di espressione culturale che lo caratterizzano.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, strettamente connessi alle Competenze chiave Europee, vengono individuate da ogni Consiglio di classe una serie di attività da far svolgere alla classe in orario curricolare, per un totale di 30 ore annue: conferenze, dibattiti, convegni, test Almadiploma e Almaorientati e molto altro ancora. Il prospetto delle attività viene poi inserito nella Programmazione di Classe.

I docenti orientatori, coordinati dal tutor, hanno il compito di seguire le studentesse e gli studenti (circa 40 per ogni docente), nelle proprie scelte orientative e nella compilazione dell'E-portfolio sulla piattaforma Futura. In particolare si rivela formativa la stesura del Curriculum dello studente, laddove ogni studente può valorizzare una serie di attività svolte (dallo sport, ai corsi di lingua o di strumento, dal volontariato a piccole esperienze lavorative). Infine per ogni anno è previsto l'inserimento in piattaforma di un "Capolavoro", un lavoro prodotto dallo studente nel formato che preferisce: saggio, articolo, power point, breve video, che va corredato da un breve testo introduttivo.

PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I PCTO, acronimo per "Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento"



hanno l'obiettivo di promuovere l'orientamento degli studenti del triennio liceale verso il futuro mondo del lavoro e il fine di promuovere consapevolezza di sé nella scelta del percorso di studi universitario e della professione attraverso la progettazione di esperienze informative, formative e pratiche nei settori coerenti con il loro percorso di studio. Il nostro Liceo li considera un'opportunità preziosa da offrire ai propri studenti ed alle proprie studentesse, un canale complementare alla didattica curricolare che consente loro di entrare in contatto con ambiti vicini al mondo del lavoro, di sperimentare diverse attività ad essi afferenti, di osservare, di conoscere e di familiarizzare con contesti e luoghi di possibili future frequentazioni mettendo in pratica le conoscenze e le competenze acquisite a scuola e sviluppando capacità di problem solving.

In questa ottica la Funzione Strumentale e il Gruppo dei Tutor Intermediatori ha sempre lavorato e continua a lavorare su una progettazione esclusivamente didattica dei Percorsi per una "offerta" che si connota come formativa ed educativa, seguendo come linee guida gli Esiti dell'Orientamento in Uscita del monitoraggio studenti/sse "AlmaDiploma" e i principi della gratuità, della vocationalità e del potenziamento delle Steam e del digitale.

Al seguente link è possibile trovare tutte le indicazioni relative ai tanti PCTO attivati dal liceo Giulio Cesare. <https://www.liceogiuliocesare.edu.it/index.php/pcto>

VALUTAZIONE

La valutazione è un momento fondamentale nella pratica educativa, che attraverso criteri di misurazione chiari e condivisi verifica in modo costante il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi. La trasparenza dei comportamenti valutativi sviluppa nello studente la capacità di autovalutarsi e lo guida nell'imparare a imparare, una delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" dal forte valore formativo e orientativo. Per i diversi ambiti in cui è prevista una valutazione sono stati individuati i seguenti criteri

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

I docenti delle diverse discipline adottano tipologie di verifica e criteri di valutazione condivisi e stabiliti nella programmazione dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti. Tutte le verifiche sono legate agli obiettivi della programmazione e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno. Il Collegio dei Docenti, per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, ha elaborato dei criteri generali di valutazione. Sono articolati in:



Conoscenze : L'insieme di nozioni, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio. Sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Abilità : L'uso e l'applicazione delle conoscenze necessarie a portare a termine compiti e risolvere quesiti. Possono essere cognitive (relative al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (relative all'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze : L'interazione tra le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali nella soluzione di problemi, nell'uso di strumenti critici, nell'elaborazione di percorsi autonomi e responsabili.

Il grado di conseguimento di conoscenze, abilità, competenze, viene distinto in sette livelli numerici, rispondenti ai voti d 1 a 10 (1- 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9-10). Come da normativa vigente, fanno eccezione l'IRC e l'Attività ad esso Alternativa i quali, pur avvalendosi nel corso dell'anno scolastico dei sopra richiamati livelli numerici, in pagella esprimono un giudizio sintetico di seguito dettagliato 1-5: non sufficiente (ns); 6: sufficiente (s); 7: discreto (dc); 8: buono (b); 9: distinto (ds); 10: ottimo (o)."

LIMITE MINIMO DI FREQUENZE ED EVENTUALI DEROGHE

Come previsto da DPR 122/09, art.14, comma 7, ogni alunno è tenuto alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale per poter accedere allo scrutinio finale ed essere ammesso alla classe successiva. L'istituto, in sintonia con la norma, ha previsto deroghe solo in caso di motivati problemi di salute, documentati da strutture pubbliche, o di gravi e documentati problemi familiari. È stata inoltre prevista una procedura di controllo in itinere, per informare le famiglie degli alunni, in caso di assenze prolungate o troppo frequenti. In tali eventualità il coordinatore di classe:

- avverte telefonicamente la famiglia.
- segnala il caso alla Vicepresidenza, in modo che il numero delle assenze sia tenuto sotto controllo.
- se le assenze persistono, informa il Dirigente che procede a una convocazione ufficiale dei genitori dell'alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento ha lo scopo di sostenere l'alunno nel processo di crescita e di maturazione, promuoverne l'impegno, il senso di responsabilità, l'attitudine a una socialità serena e collaborativa. Il Consiglio di classe assegna, in sede di scrutinio, il voto di comportamento ad ogni singolo alunno. La valutazione di dieci decimi è riferita ai casi di comportamento complessivamente



esemplare. In casi di grave negligenza nel comportamento viene assegnato il voto di sei decimi. In presenza di un numero di assenze che si avvicina al limite massimo del 25% (cfr. DPR 122/09, art.14, comma 7) o in caso di fatti particolarmente gravi, che abbiano determinato la sospensione dalle lezioni e l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, il Consiglio di classe valuta la possibilità di assegnare il voto di cinque decimi con la conseguente non ammissione alla classe successiva. In ogni caso, anche in presenza di sanzioni disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica, il Consiglio di Classe si impegna a valorizzare, quanto più possibile, quei comportamenti che denotano una crescita del senso di responsabilità e una volontà di miglioramento. Il Consiglio di Classe può comunque determinare il voto di comportamento in modo difforme dai criteri indicati, laddove ciò scaturisca da una ponderata e motivata valutazione del comportamento di ogni studente. Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base ai seguenti indicatori: 1. Rispetto delle regole (area di Cittadinanza e Costituzione): frequenza, puntualità, rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico. 2. Impegno nello studio (area dell'istruzione e della formazione culturale). 3. Partecipazione al dialogo educativo (area comunicativa e pedagogico relazionale).

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni che hanno fatto registrare votazioni positive in tutte le discipline sono ammessi alla classe successiva. Per i casi in cui persistono insufficienze in una o più discipline, i Consigli di Classe, considerando le valutazioni dello scrutinio intermedio e l'esito di eventuali prove di recupero, decide in base ai seguenti criteri adottati dal Collegio dei Docenti:

1. in presenza di valutazioni di insufficienza in più di tre discipline, l'alunno non viene ammesso alla classe successiva.
2. in caso di valutazioni di insufficienza da una a tre discipline, il Consiglio di classe, per deliberare l'eventuale "sospensione di giudizio" nello scrutinio di giugno, dovrà considerare:
 - l'entità e l'ampiezza delle carenze nella preparazione.
 - la capacità di recupero e l'impegno dimostrati dall'alunno.

In caso di sospensione di giudizio, dopo una prova di verifica finale, il Consiglio di classe, considerando l'esito delle prove e riesaminando la situazione complessiva, decide l'ammissione o non ammissione all'anno successivo. Nello scrutinio finale (giugno e/o settembre) il Consiglio di Classe, considerata la situazione in tutti i suoi aspetti, può decidere di portare alla sufficienza una valutazione di non piena sufficienza (max 2 discipline fra giugno e settembre) a condizione (a partire



dalla prima liceo) che nello scrutinio dell'anno precedente l'alunno non abbia ricevuto un aiuto dal Consiglio nella stessa materia. In tal caso la famiglia viene informata per iscritto del provvedimento.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

La circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024 segnala che « ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera c), del d.lgs. 62/2017, per i candidati interni costituisce requisito di ammissione all'esame anche lo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)». Dunque viene di nuovo considerato requisito di ammissione all'Esame lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017 : - l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009; - Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Nello scrutinio finale delle terze liceo, per l'ammissione agli Esami di Stato, vista la norma che richiede una valutazione di sufficienza in tutte le discipline, a meno che il Consiglio di classe con delibera motivata, non decida l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline che vengono valutate con un unico voto, il Consiglio di Classe può anche intervenire con un aiuto, regolarmente verbalizzato e motivato, in non più di due punti da distribuire nelle diverse discipline.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Nello scrutinio finale delle classi di triennio, il Consiglio di Classe, in base alla media dei voti, assegna a ogni studente, un punteggio che confluisce (fino a un massimo di 40 punti) nel voto finale assegnato al termine delle prove previste dall'Esame di Stato (max 100 punti). Il Consiglio di Classe stabilisce il punteggio in base alla media e, all'interno di una banda di oscillazione prevista dalla normativa, può decidere di assegnare o meno il minimo o il massimo. L'attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione è determinata dai seguenti fattori:

1° fattore . L'incidenza della media scolastica In caso di promozione a giugno:

- se la media dello studente è uguale o maggiore alla metà della banda di oscillazione si assegna il punteggio massimo previsto.



- in presenza di crediti scolastici e/o formativi valutati positivamente dal consiglio di classe, si assegna comunque il punteggio massimo previsto.
- come previsto dalla norma (DPR 122/09, art.6), nell'assegnazione del punteggio, si può tenere conto anche dell'interesse e del profitto dimostrati nello studio della religione cattolica o della materia alternativa.
- per valorizzare i casi di eccellenza, se la media dello studente è maggiore di 8 o di 9 si assegna il massimo previsto dalla fascia dei crediti. Agli studenti che ottengono l'ammissione all'anno successivo a settembre, in sede di integrazione dello scrutinio finale, si attribuisce comunque il punteggio minimo della banda di oscillazione, anche in presenza di eventuali crediti scolastici e/o formativi.

2° fattore . Il riconoscimento delle attività extracurricolari o extrascolastiche Per il riconoscimento del credito scolastico (attività svolte a scuola in orario extracurricolare), ogni studente deve avere un attestato che certifichi la partecipazione all'attività e l'elaborazione di un prodotto conclusivo (testo, manufatto, saggio, prodotto digitale, ecc.), secondo le modalità previste dal Docente Coordinatore del progetto. Per il credito formativo (attività svolte al di fuori della scuola) la certificazione, come previsto dalla norma, deve essere rilasciata da un ente certificatore. In ambito sportivo, sono riconosciute soltanto le attività agonistiche debitamente certificate. Le attività di volontariato devono essere documentate dagli enti promotori con la compilazione del modulo predisposto dalla scuola e disponibile sul sito.

SERVIZI AGLI STUDENTI

Il recupero è attività curricolare che caratterizza il processo di insegnamento/apprendimento ed entra quindi a far parte dell'organizzazione ordinaria della didattica antimeridiana. Le attività di recupero sono organizzate secondo i seguenti criteri:

- ogni docente riserva almeno 15h/anno, a partire da metà ottobre e fino a metà maggio, alle attività di recupero in classe, con una scansione legata alle specifiche situazioni di classe e sempre documentata nel registro personale: tale attività è comunque più frequente in vista delle prove di recupero delle insufficienze di primo periodo;
- in presenza di isolati casi di insufficienza – max. 5 studenti per classe – il docente può provvedere a organizzare attività di recupero individualizzate, debitamente documentate nel proprio registro personale, in sostituzione delle ore di recupero di cui al punto precedente;
- per le seguenti materie - latino, greco, matematica -, ciascun docente può svolgere fino ad un



massimo di 10 ore pomeridiane per ciascuna classe di insegnamento (in base alla consistenza dei fondi MIM), monte ore che viene decurtato dalle complessive 15 h/annue obbligatorie: tali corsi, se attivati, rappresentano un obbligo per gli studenti, salvo dichiarazione scritta dei genitori di non avvalersi; la frequenza deve essere pertanto documentata e l'assenza giustificata secondo le procedure dell'attività antimeridiana;

- il recupero delle insufficienze di primo periodo è articolato in 3 momenti per consentire agli studenti una tempestiva opportunità di superamento dell'insufficienza – a dicembre, prima della conclusione del primo periodo: la prova superata comporta una valutazione di sufficienza allo scrutinio del primo periodo, con media non aritmetica, ma ponderata; – a gennaio, con la prima prova del secondo periodo: la valutazione di sufficienza vale anche come prova di superamento dell'insufficienza di primo periodo; – (solo per gli studenti con insufficienza nel primo periodo che non hanno portato a sufficienza la prova di gennaio) nella settimana di prove di recupero alla fine di febbraio;
- per gli studenti con sospensione di giudizio nello scrutinio di giugno vengono organizzati nei mesi di giugno e luglio corsi di recupero di norma di 9h a sostegno dell'attività di recupero individuale da svolgere a casa: tale attività dipende in ogni caso dalla consistenza del finanziamento del MIM;
- le prove di verifica per gli studenti con sospensione di giudizio si svolgono nella prima settimana di settembre.

Sono inoltre previste:

- attività di RECUPERO in orario extracurricolare per le discipline Latino, Greco e Matematica
- attività di SPORTELLINO DIDATTICO in orario extracurricolare per le discipline: Matematica e Latino - attività di potenziamento e consolidamento per le discipline in lingua inglese dei corsi Cambridge, per l'avvio delle attività il primo anno e per la preparazione alle Certificazioni;
- attività di rinforzo a sostegno delle prove INVALSI sia in orario curricolare che extracurricolare per le classi terze liceo.
- Didattica tra pari: una metodologia didattica che si basa su un processo di trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede finalità, tempi, modi, ruoli e strumenti ben strutturati.

Dal pentamestre dell'a.s. 2024/25, il nostro Liceo è in grado di proporre ai propri studenti molteplici iniziative per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti, grazie anche alla valorizzazione delle risorse messe a disposizione dal PNRR Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla



dispersione scolastica (D.M. 19/2024). Esse rispondono alle seguenti tipologie:

1. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, per le seguenti discipline: Greco (biennio ginnasiale e il triennio liceale), Latino (biennio ginnasiale e il triennio liceale), Matematica (biennio ginnasiale e il triennio liceale) e Scienze Naturali (biennio ginnasiale e il triennio liceale);
2. Percorsi per il potenziamento delle competenze di base: produzione scritta in lingua italiana (consolidamento grammaticale e approccio alle diverse tipologie testuali), potenziamento della capacità espositiva e consolidamento del metodo di studio, destinati agli alunni dell'intero quinquennio;
3. Percorsi di mentoring e orientamento: incontri personalizzati strutturati per la definizione di un metodo di studio efficace, la gestione del carico didattico e la focalizzazione delle potenzialità di ciascuno, destinati a gli alunni dell'intero quinquennio;
4. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie: incontri informativi su tematiche educative emergenti individuate di concerto con le rappresentanze genitoriali/studentesche, destinati a studenti e famiglie del Liceo.

VALORIZZAZIONE E PREMIALITÀ DELLE ECCELLENZE

Come sostiene i più deboli, così il liceo valorizza gli studenti che si distinguono nei diversi campi, dal complessivo rendimento scolastico, a specifici campi con performances e prodotti di alta qualità. Diversi sono gli interventi in tal senso, e cioè:

- premiazione degli ottisti e dei novisti: a settembre vengono premiati in una cerimonia comune tutti gli studenti che allo scrutinio del giugno precedente hanno ottenuto una media pari o superiore all'otto e al nove. Sono coinvolti quindi tutti gli studenti che hanno frequentato nell'anno precedente dal quarto ginnasio alla seconda liceo;
- premiazione dei 100 e lode agli Esami di Stato: la consegna dell'assegno di merito che lo Stato prevede per questi studenti eccellenti si svolge alla presenza delle famiglie; se possibile viene fatto coincidere con la cerimonia precedente;
- partecipazione a Certamina di lingua greca e latina: il liceo promuove fra le eccellenze questa partecipazione, sostenendola anche con percorsi di formazione extracurricolari, curati da alcuni insegnanti del liceo: il Certamen "Hermeneia" aperto ai licei classici del Comune di Roma, per la promozione della traduzione dal greco si svolge nel liceo, sotto il patrocinio della Facoltà di Lettere de "La Sapienza" e con il finanziamento dell'Associazione ex alunni. Dallo scorso anno si è avviato



l'ambizioso progetto del Certamen Nazionale "Caesarianum Urbis", certamen di lingua latina aperto a tutte le scuole in cui si insegna latino nel territorio nazionale e che propone la traduzione e il commento di un testo dell'età di Cesare, per approfondire la figura di Giulio Cesare e il clima culturale della sua epoca.

- partecipazioni ad Olimpiadi di carattere scientifico (matematica, chimica – i Giochi della Chimica -, scienze naturali) e umanistico (Italiano, Filosofia – in italiano e in inglese -, Cultura classica, premio Vico, ecc.)
- partecipazione a giochi di simulazione a squadre ("Debate"), ai giochi di simulazione ONU (IMUN) sia a Roma che a New York, Emirati Arabi, e Singapore
- concorsi di scrittura creativa, concorsi per la realizzazione di prodotti multimediali e bandi da parte di diversi soggetti (Bando "In memoria dei Fratelli Finzi", promosso dalla Fondazione Museo della Shoah e dall'Associazione ex alunni per ricordare i fratelli cacciati dalla scuola a seguito delle leggi razziali del 1938, deportati ad Auschwitz con la famiglia e mai più ritornati; il Concorso "Giovani poeti per il Giulio"
- concorsi musicali e artistici, partecipazione del Laboratorio teatrale a Festival (v. internazionale del teatro classico a Palazzolo Acreide, ecc.); il Concorso "Giovani artisti per il Giulio"
- promozione di occasioni anche orientanti di esperienze di eccellenza, quali quelle promosse dalla Normale di Pisa o dalla Sant'Anna

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

È da sempre grande l'attenzione del Liceo Giulio Cesare ai processi relativi all'inclusione scolastica. Da anni il Liceo fornisce, quale arricchimento dell'offerta formativa, un servizio di "Sportello di ascolto", che si prefigge le seguenti finalità: accoglienza degli studenti e delle studentesse che manifestano difficoltà di tipo emotivo; consulenza nelle problematiche relazionali riferite alla classe; consulenza al personale scolastico; consulenza ai genitori degli alunni; individuazione delle situazioni a rischio. Gli incontri individuali con gli specialisti a carattere riservato, sono cadenzati con un calendario di prenotazione. Tale iniziativa rientra nell'ambito del progetto operativo degli interventi di promozione e prevenzione della salute mentale nelle scuole superiori promosso dalla ASL Roma 1.

La lettura integrata degli approcci educativi per studenti BES (non solo disabili e DSA, ma tutti gli



studenti con disturbi evolutivi specifici e quelli con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) è responsabilità di una Commissione, il GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione – con finalità di consulenza e monitoraggio: in questa scuola essa è costituita da tutti i docenti di sostegno, i facilitatori della comunicazione, 2 docenti disciplinaristi individuati dal Collegio, 2 genitori, 2 ATA, allargata ad esperti esterni ogni qual volta se ne presentasse la necessità. È presieduta dal DS. In particolare la scuola si attiva per:

- ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, predisponendo, all'interno di ogni Consiglio di classe in cui sono presenti alunni disabili, percorsi personalizzati rivolti allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno studente e in vista del successo scolastico e formativo.
- ALUNNI CON DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), per i quali, alla luce della L.170/2010 e del DM 5669 del 12 luglio 2011, il Collegio docenti ha affrontato incontri di formazione/ informazione di base ed esiste uno sportello di consulenza con esperti presenti 1 volta alla settimana per sostenere l'azione dei docenti in classe in corso d'anno, e per dare consulenza ai genitori degli studenti DSA. Per ogni studente DSA, su richiesta dei genitori, viene redatto dal consiglio di classe un Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- ALTRI ALUNNI BES (con Bisogni Educativi Speciali): appartengono a questa categoria tutti quegli studenti che manifestano problemi in via transitoria o stabile (disturbi dell'apprendimento, iperattività, disturbi d'ansia, ecc.); anche per questi studenti il Consiglio di classe redige, su richiesta dei genitori, un PDP
- ISTRUZIONE DOMICILIARE: su richiesta delle famiglie, vengono attivati progetti di istruzione domiciliare con l'USR Lazio, in caso di alunni con gravi difficoltà di salute, a carattere transitorio, ma comunque superiore a 30 giorni: si tratta di uno strumento straordinario e temporaneo, una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che consente allo studente di continuare a casa il proprio processo di apprendimento. Attraverso lezioni a casa impartite da docenti del consiglio di classe o della scuola, e l'utilizzo delle nuove tecnologie per un supporto a distanza, si flessibilizza il piano formativo della classe in funzione dello studente costretto a casa.

Frutto dell'azione del GLI è il PAI (Piano Annuale di Inclusione), approvato ogni anno dal Collegio docenti. Come si può evincere dagli indicatori aggiornati del Rapporto di Autovalutazione (RAV), l'inclusione è una cifra caratterizzante l'idea di scuola che permea di sé l'intera comunità scolastica, accogliendo da un ventennio alunni con DSA secondo un'antica cultura dell'inclusione nei licei classici, testimoniata dalla presenza, ormai consolidata, di uno sportello d'ascolto per docenti e genitori. Ormai da diversi anni il settore inclusione si è via via arricchito di nuove iniziative, anche modulate sull'interculturalità, grazie alla collaborazione con enti esterni attivi nel settore. Il



moltiplicarsi e diversificarsi delle esigenze in questo campo e la scelta di orientamento inclusivo fatta dalla scuola ha condotto alla creazione di un team dedicato in cui compaiono le nuove figure del "Referente per il sostegno" e del "Referente per gli alunni con BES", sotto il coordinamento del preesistente Referente dell'inclusione.

Per tutti gli studenti BES la scuola ha approntato un format unitario di PDP consegnato in copia alle famiglie e controfirmato che viene aggiornato alla fine di ogni anno scolastico, in preparazione dell'anno successivo: la redazione del PDP è affidata al coordinatore di classe che lo condivide con il Consiglio di classe avendo cura di ottemperare a quanto riportato nel Manuale di buone prassi. Si segnala, inoltre, la presenza di un cospicuo gruppo di atleti di alto livello iscritti presso il Liceo, per ciascuno dei quali viene redatto ed attivato un PFP (vedi parte dedicata più avanti).

Nella scuola è anche ormai consolidato il progetto accoglienza per gli studenti delle IV ginnasio che dura l'intero a.s.. Tale progetto prevede un viaggio di uno (ginnasio tradizionale) o due giorni (ginnasio AUREUS) e un'azione di formazione di un gruppo di studenti del II liceo che si preparano ad accogliere i nuovi compagni sin dal primo giorno di scuola. L'iniziativa è volta a sostenere i nuovi allievi della scuola e aiutarli non solo ad orientarsi nei locali dell'Istituto ma anche a rapportarsi con le figure di riferimento, ad illustrare il regolamento di Istituto nelle sue parti salienti, l'importanza delle figure dei rappresentanti degli studenti e lo svolgimento delle elezioni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Dirigente scolastico; Docenti curricolari; Docenti di sostegno; Personale ATA; Specialisti ASL; Famiglie

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Queste sono le fasi previste per la stesura del PEI: ASL per diagnosi funzionale. Osservazione da parte del Consiglio di classe. GLHO per la definizione collegiale degli obiettivi formativi, in accordo con i genitori. Stesura del PEI da parte del docente di sostegno con il supporto del Consiglio di classe. Accettazione del PEI da parte dei genitori Supervisione del DS in tutte le fasi indicate

Ruolo della famiglia

La scuola rende possibile usufruire di un servizio di consulenza psicologica rivolto alle famiglie di alunni con bisogni educativi speciali (BES). Le richieste di speciale attenzione nel processo d'apprendimento avvengono per una varietà di ragioni: svantaggio sociale, culturale ed economico, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (DSA ADHD ecc.), disabilità. Il servizio è proposto come uno strumento utile per organizzare e armonizzare l'azione degli attori



dell'intervento educativo (allievi, genitori e docenti). La consulenza è orientata a partire da: Costruzione del Piano Didattico Personalizzato (PDP): prima osservazione di situazioni problematiche, supporto alla redazione e monitoraggio dei percorsi didattici, consultazione sull'uso di strumenti compensativi e dispensativi, problemi nel rapporto di presa incarico condivisa del PDP. Inclusione degli alunni BES: la consulenza è volta in quest'area ad orientarsi nella costruzione della relazione in classe e a scuola e nella gestione condivisa con l'alunno della differenziazione degli apprendimenti.

PROGETTO STUDENTI ATLETI DI ALTO LIVELLO

Il Liceo Giulio Cesare ha aderito al Progetto Sperimentale Studenti Atleti di alto livello, disciplinato dal Decreto ministeriale 43 del 3 marzo 2023 e ripreso dalla Legge di Bilancio 2025. Il decreto disciplina, ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, una sperimentazione didattica della durata di cinque anni (dall'a. s. 2023/24 all'a.s. 2027/2028) per una formazione di tipo innovativo, anche supportata dalle tecnologie digitali, destinata agli Studenti-atleti di alto livello individuati sulla base dei requisiti stabiliti in accordo con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), e con Sport e Salute S.p.A., iscritti agli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale.

Obiettivo del Progetto sperimentale è il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto con riguardo alla regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo da dedicare allo studio individuale, attraverso l'adozione di metodologie didattiche basate anche sulle tecnologie digitali, unitamente a specifiche e complementari scelte di ordine didattico ed organizzativo, al fine del conseguimento del successo scolastico.

Il Progetto sperimentale prevede la redazione del Percorso Formativo Personalizzato (PFP) per ogni studente-atleta. Il Percorso Formativo Personalizzato rappresenta uno strumento per favorire l'adozione di metodologie didattiche personalizzate finalizzate al successo formativo dello studente; nell'ambito di tale percorso formativo, fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente-atleta di alto livello può essere fruito online, sia attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma e-learning predisposta a livello nazionale, sia attraverso videoconferenze, web-conference, o altri strumenti individuati dagli Istituti scolastici, che permettano di usufruire di lezioni o materiale didattico predisposto dal competente Consiglio di classe. Il Percorso può prevedere l'individuazione di modalità di verifica personalizzate ai fini della valutazione degli apprendimenti nelle diverse



discipline. Tutte le attività rientranti nel Percorso Formativo Personalizzato devono essere certificate dal Consiglio di classe, anche ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo, ovvero all'esame di Stato conclusivo del corso di studio.

Inoltre, secondo i commi 254-257 della Legge di Bilancio 2025, le istituzioni scolastiche possono riconoscere allo studente atleta le competenze acquisite mediante la pratica sportiva agonistica nell'ambito di un percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) sulla base di uno specifico progetto formativo condiviso tra l'istituzione scolastica di appartenenza e la Federazione sportiva. La durata dei PCTO è pari a quella prevista dai corrispondenti percorsi della scuola secondaria di secondo grado , che costituiscono requisito di accesso all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. L'istituzione scolastica adegua il percorso formativo dello studente atleta e le prove di verifica dell'apprendimento al calendario agonistico federale delle gare e al calendario degli allenamenti.